

■ Vinicio Ongini

## Gianni Rodari "ortolano di civiltà"

Dall'orto del rodariano Cipollino a quello delle fiabe di Italo Calvino, nella dimensione verde si incontrano fantasia, attualità e nuove strategie di promozione della lettura

Il personaggio di Cipollino è stato creato da Gianni Rodari e dall'illustratore Raul Verdini nel 1950, sul giornale per ragazzi *Il pioniere*. L'associazione dei pionieri era una sorta di versione comunista del movimento scout, e Cipollino ne era diventato una mascotte.

### Cipollino e il vento dell'Est

*Cipollino* è uscito prima a puntate (come *Pinocchio*) dentro tavole di otto vignette disegnate da Verdini e raccontate da Rodari in quartine di ottonari. Nel 1951, sulla spinta del successo del racconto a puntate, è diventato un libro con il titolo *Il romanzo di Cipollino*, per le Edizioni di Cultura Sociale, poi riedito con varianti nel 1957, con il titolo *Le avventure di Cipollino*. L'ultima edizione è di Einaudi Ragazzi, 2009, l'editore che ha, sotto il marchio editoriale EL, tutto Rodari in catalogo.

Cipollino ebbe subito grande successo e fu tradotto in molti paesi, in particolare nei paesi comunisti e dell'Est europeo.

È il periodo in cui le delegazioni di politici e intellettuali, visitando l'Urss, si sentono chiedere notizie del "più noto scrittore italiano", un certo Gianni Rodari che naturalmente non hanno mai sentito nominare. È Ruggero Grieco il primo a segnalare questo strepitoso successo sulla terza pagina dell'*Unità*, in un articolo intitolato "Cipollino nel paese dei soviet". Nel 1953 Cipollino arriva in Cina, pubblicato sul giornale *La sera del popolo*, benché il libro non fosse completo e fosse tradotto dal russo.<sup>1</sup> Un'eco di questo vento dell'Est, che arriva dai lontani anni Cinquanta, lo si ritrova in questa notizia: a dicembre 2009 l'Accademia di danza di Roma ha deciso di

proporre, per la prima volta,



in Italia, dopo le tante messe in scena a Mosca, il balletto *Cipollino*, con 80 bambini, una rivisitazione moderna che utilizza la partitura e le musiche del maestro russo Karen Khachaturian.

### Quando Rodari fece piangere il cavalier Pomodoro

"Cipollino era figlio di Cipollone e aveva 7 fratelli: Cipolletto, Cipollotto, Cipolluccio e così di seguito: gente per bene, ma sfortunata. Cosa volete, quando si nasce cipolle le lacrime sono di casa". Le cipolle piangono e fanno piangere, le lacrime sono anche un'arma, ne sa qualcosa il pessimista cavalier Pomodoro che in una scena esilarante cerca di tirare il nostro eroe per i capelli: "e capitò quel che doveva capitare, trattandosi dei capelli di Cipollino. Che è, che non è, ad un tratto il feroce Cavaliere si sentì un tremendo pizzicore agli occhi e cominciò a piangere a ruscelli. Le lacrime gli scorrevano giù per le guance a sette a sette. La strada fu subito bagnata come se fosse passato lo spazzino con la pompa. Questa non mi era mai capitata, riflettè stralunato Pomodoro. Infatti, siccome non aveva cuore, non gli era mai capitato di piangere, e poi non aveva mai sbucciato le cipolle..."<sup>2</sup>

Alla fine dell'avventura, Cipollino, ortaggio povero che vive in una casetta da ortolano, insieme ad altri poveri, come mastro Uvetta, Zucca, Pirro Porro, Zucchina e altri personaggi simili, riuscirà a sconfiggere l'autoritario principe Limone e a fondare una Repubblica.

Realtà sociale e fantasia si mescolano e toccano temi attualissimi come quelli della giustizia e della solidarietà. Come nacque l'idea del romanzo lo spiega l'autore stesso: "Presi un mese di vacanza, trovai ospitalità in casa di un bravo contadino di Gaggio di Piano, vicino a Modena, che sgombrò una stanza-granaio per mettermi un let-

## ■ EVENTI ■

## I libri della scuola che fa i libri

Dal 14 al 21 maggio 2010 si svolgerà a Modena "Libranch'io Ambiente. La scuola che fa i libri", nel cui ambito prende avvio il progetto "Orti coltivati a libri". Ce ne parla **Adriana Querzè**, assessore all'istruzione, politiche per l'infanzia e l'adolescenza, rapporti con l'Università del Comune di Modena.

"Libranch'io" è una manifestazione a carattere nazionale che prevede un concorso, bandito per individuare i migliori libri prodotti dalle scuole su temi ambientali, una mostra dei libri pervenuti, un convegno e attività collaterali rivolte alle scuole: laboratori, spettacoli, animazioni... La manifestazione si basa sull'idea che la scuola, oltre ad essere luogo di trasmissione di cultura, è anche luogo di produzione di cultura nel quale è possibile scrivere, realizzare, editare libri. Abbiamo in Italia una lunga tradizione di libri prodotti dalle scuole e pubblicati da case editrici importanti: *Cipi*, edito da Einaudi nel 1961 e scritto da Mario Lodi nel rispetto delle osservazioni e delle narrazioni dei bambini.

*I quaderni di San Gersolè* pubblicato nel 1963 da Einaudi e interamente scritto e illustrato dai ragazzi di una scuola elementare, guidati dalla loro maestra Maria Maltoni.

*Il Paese sbagliato* scritto da Mario Lodi e pubblicato da Einaudi nel 1970 sotto forma di diario di 5 anni di esperienze didattiche – il giornale di classe e ricerca

d'ambiente, la tipografia scolastica e il testo libero, la pittura e il lavoro di gruppo – narrate a partire dalle parole dei bambini che ne costituiscono la parte più viva e diretta.

Questi libri, anche se non sempre scritti direttamente dai bambini, hanno un forte "sapore di scuola" e, segnatamente, di scuola rinnovata, che riesce a incidere fortemente sulla pedagogia tradizionale e sulle concrete pratiche educative. Questa stagione di fortunate iniziative editoriali fece comprendere come le "modalità bambine" di costruzione del sapere, se rese nella loro autenticità, potessero davvero rappresentare forme di elaborazione della conoscenza interessanti anche per un pubblico molto vasto. Gli insegnanti infatti furono capaci di leggere quelle pagine con le lenti delle competenze disciplinari, individuando metodologie, scelte pedagogiche, opzioni culturali, traendo quindi suggestioni professionali importanti da libri fatti dalla scuola. Ma anche i genitori e i ragazzi ritrovarono nel lavoro sommerso e quotidiano che si oggettivava nel libro stampato, una potente valorizzazione dell'operato

to, la sezione del Partito comunista mi prestò la sua macchina da scrivere, e cominciai a scrivere *Le avventure di Cipollino*. Fu un mese bellissimo. Le figlie di Armando Malagodi, il contadino che mi ospitava, mi chiamavano la mattina presto: 'Su, Gianni, che sei qui per lavorare, mica per dormire!'. Scrivevo quasi tutto il giorno, in camera, in cortile, o in cucina, con la macchina su una sedia e intorno sempre un po' di bambini a guardare quello che facevo. Quando arrivai a pagina cento la moglie di Armando fece la 'crescente' (la chiamano anche gnocco fritto). Armando stappò delle bottiglie, insomma festa per tutti..."<sup>3</sup>

**Questo fantastico mondo di frutta e verdura, nato nel clima del dopoguerra, in un'Italia ancora contadina ma anche fiduciosa può ancora incuriosire i piccoli lettori?**

Rodari ricorda quando faceva il giornalista di cronaca per un quotidiano: "Quei personaggi mi piacevano, mi ricordavano i primi anni all'*Unità*, quando mi occupavo di questioni alimentari, e ogni giorno facevo il giro dei mercati, guardavo i prezzi, parlavo con i commercianti e le massaie, e scoprivo tanti problemi della borsa della spesa della gente". Questo fantastico mondo di frutta e verdura, nato nel clima del dopoguerra, in un'Italia ancora contadina ma anche attiva, fiduciosa nel futuro (certo più di quanto lo sia l'Italia di oggi) può ancora incuriosire e appassionare i piccoli lettori?

Cipollino può convivere con i cartoni dei mille canali televisivi, con i Pokemon e i Gormiti? E potrà mai competere un orto, la dimensione dell'orto, emblema di un mondo contadino ormai scomparso, con la tridimensionalità degli occhialetti 3D? Inoltre c'è un sospetto: se *Cipollino* è nato sul giornalino dei comunisti e piaceva tanto nei paesi comunisti è lecito pensare che contenesse o si prestasse a letture ideologiche e moralistiche. È lecito pensarlo ma quelli erano gli occhiali del tempo, non quelli che metteva l'autore. Proprio ricordando i primi anni del suo lavoro di scrittore Rodari dice: "Dopo *Cipollino* venne *Gelsomino nel paese dei bugiardi* e poi tutti gli altri. Però devo raccontare un antefatto. L'antefatto è che prima, prima della guerra, avevo già incontrato il mondo dei bambini molto da vicino, co-

Le illustrazioni di Manuela Santini sono tratte da *Le avventure di Cipollino* (Einaudi Ragazzi, 2009)

della scuola e una forte legittimazione di un sapere costruito insieme.

*Lettera a una Professoressa* edito nel 1967 dalla Libreria Editrice Fiorentina e scritto in una sperduta sagrestia del Mugello da ragazzi guidati da Don Lorenzo Milani, fu assunto dalla scuola e dalla politica come vero e proprio manifesto di quella "pedagogia costituzionale" capace di denunciare una scuola inadatta sia a "promuovere" gli studenti che a "rimuovere" le condizioni che impediscono loro il raggiungimento dei gradi più alti degli studi: una scuola quindi fallimentare rispetto al compito che la Costituzione le assegna. Questo libro ebbe la forza propositiva di incidere sulle politiche scolastiche del nostro paese proprio grazie alla forza delle parole e dei pensieri di un gruppo di ragazzi messi in condizione di ragionare, discutere, scrivere: il lavoro di Don Milani sulla lingua, sulla costruzione del testo, sulla sua leggibilità, sulla sua sintesi e comprensibilità rappresentano ancora oggi un esempio straordinario di correttezza scientifica e dirompente forza politica. A testi così importanti si sono affiancati nel tempo migliaia di libri pensati e costruiti nelle classi: oggi questi testi non hanno la forza innovativa dei libri degli anni

'60 che davvero contribuirono a realizzare le svolte culturali, pedagogiche e di politica scolastica del decennio successivo, ma questo dipende da fattori estranei ai libri: dipende dal fatto che la pedagogia ha smarrito per strada la sua capacità di orientare il cambiamento, di porsi come disciplina "contro" gli assetti costituiti; dipende dal fatto che lo specialismo disciplinare ha sostituito, anche nella scuola, un approccio generale e teso a ricercare il senso dell'apprendere e a restituire narrazioni "larghe". I libri fatti nelle scuole ci sono ancora però, e ancora contengono e diffondono le idee

libranch'io

degli studenti, i modi con cui hanno imparato, le costruzioni delle loro conoscenze a volte ancora provvisorie ma non per questo meno profonde e interessanti. Contengono le tracce

del lavoro degli insegnanti inevitabilmente sostenuto dalla passione, spesso svolto in solitudine, sempre realizzato su base volontaristica.

I libri pensati, realizzati, editi dalle scuole ci sono ancora: "Libranch'io" li cerca in tutte le scuole del paese e intende dare loro lo spazio e la visibilità che meritano. Spetterà poi a chi legge cooperare con chi ha scritto per dare ai libri vita e significato facendo circolare i pensieri, rendendo vive le parole e fertili le idee.

me maestro di scuola. Ora ho capito che scrivere per i bambini è un'altra maniera di fare il maestro. Cerco di non essere un maestro noioso ma spero che i bambini imparino qualcosa dalle mie



storie e filastrocche. Mi basta che imparino a guardare il mondo con gli occhi ben aperti. Anche ridere è una maniera di imparare. Penso, inoltre, che le mie storie vadano bene anche per i grandi, almeno per i maestri e i genitori che possono usarle come uno strumento per comunicare con i loro scolari e figlioli".<sup>4</sup>

"Guardare il mondo con gli occhi ben aperti", è questa la poetica di Rodari ed è anche l'indicazione segnaletica per la via degli orti.

#### Raccontare e coltivare sono esercizi di democrazia

Ora non resta altro che verificare rileggendo ai bambini di oggi *Le avventure di Cipollino* e poi invitare Cipollino nell'orto, in un orto vero, uno dei tanti che sono sorti in questi anni sulla spinta dell'associazione Orti di pace, o della rete degli Orti in condotta promossa da Slow Food o dalle iniziative delle singole scuole, o di ospedali, conventi, o dagli orti di strada realizzati dai gruppi di *guerrilla gardeners*, ricavati anche in zone degradate di città.<sup>5</sup>

E in questo anno 2010, in omaggio a Gianni Rodari, a trent'anni dalla sua scomparsa, parte il progetto Orti coltivati a libri, che vede Modena come città capofila (è lì, nella campagna modenese di Gaggio in Piano che è nato Cipollino). Ci sarà un angolo, dentro orti veri coltivati dai bambini

## ORTI COLTIVATI A LIBRI

con l'aiuto degli insegnanti e dei nonni, per piantare e far crescere i libri e i personaggi, con le sagome dei personaggi del romanzo di Cipollino e di altri tipi come lui. E uno scaffale colorato fatto di cassette della frutta, con libri sull'orto, piccoli manuali, testi di divulgazione scientifica, racconti, fiabe e storie di ortaggi e di ortolani pubblicati dagli editori o inventati e costruiti dai ragazzi. Storie locali, certo, di orti nostrani ma anche di ortaggi e di ortolani venuti da lontano. Come la piccola storia della Bulgaria, *Il nonno e la rapa*, pubblicata sul calendario della scuola Primo Maggio di Treviso (per ogni mese una fiaba di un paese diverso con i disegni dei ragazzi). La storia del nonno che non riesce a tirare fuori la rapa dall'orto e quindi chiama in aiuto, via via, tutti i componenti della famiglia, compresi il gatto e il topo, è diffusa nei paesi dell'est europeo,

ed era conosciuta, anche sotto forma di gioco (noi lo chiamavamo "il gioco dell'ortolano") nel nord Italia.<sup>6</sup> Raccontare e coltivare sono due dimensioni complementari, sono esercizi di democrazia. Lo sostiene il regista Ermanno Olmi nel presentare il suo ultimo film documentario *Terra madre*, 2009 (l'episodio *L'orto di Flora* è del regista Franco Piavoli): "La democrazia è fatta di tanti cittadini che la coltivano, come si coltiva un orto; è diventando ortolani di civiltà che si garantisce la democrazia".

È un capovolgimento del detto "coltivare il proprio orticello", nel senso del rinchiudersi egoistico, dell'atteggiamento individualistico.<sup>7</sup>

### Nell'orto di Italo Calvino

"C'era una volta un orto di cavoli. Era un anno di carestia e due donne andarono in cerca di qualcosa da mangiare: comare, disse una, andiamo in que-

st'orto a cogliere cavoli". E l'altra: "ma ci sarà qualcuno!". La prima andò a vedere...." (Italo Calvino, "La vecchia dell'orto", in *Fiabe italiane*).<sup>8</sup> Aveva ragione l'altra comare: l'orto non è un luogo banale, non è un parente povero del giardino, è un luogo vivo, popolato di creature, è un luogo che ha a che fare con il nascere e con il crescere. In un orto c'è sempre qualcuno!

Lo dimostra un'altra fiaba, anche questa siciliana, "Rosmarina" (in *Fiabe italiane*): "Una volta c'era un re e una regina che non avevano figli. Passeggiando nell'orto la regina vide una pianta di rosmarino con tante pianticelle figlie intorno. E disse: guarda, quella lì che è pianta di rosmarino ha tanti figlioli, e io che sono regina non ne ho neanche uno!". Un'altra prova della vitalità dell'orto, sempre dalla raccolta di Calvino è la fiaba fiorentina "Prezzemolina" che è diffusa in molte varianti in Italia (per esempio la già citata "La vecchia nell'orto") e in Europa (per esempio "Raperonzolo" dei fratelli Grimm) e con un'antenata che si può rintracciare nella "Petrosinella" de *Lo Cunto de li cunti* di Gianbattista Basile. Comincia così: "C'era una volta un marito e moglie che stavano in una



## Orti coltivati a libri. Omaggio a Gianni Rodari

Un progetto ideato da Vinicio Ongini, con la collaborazione di LiBeR

Prende avvio nell'ambito del programma di "Libranch'io Ambiente, la scuola che fa i libri", l'edizione 2010 del concorso nazionale indetto dal Comune di Modena, il progetto "Orti coltivati a libri" che, nel trentennale della scomparsa di Gianni Rodari, sceglie il personaggio di Cipollino, creato nel 1950 e protagonista di una storia fantastica che tocca temi di grande attualità, come quelli della giustizia e della solidarietà, per approfondire la figura di Rodari "ortolano di civiltà". Queste le iniziative di "Orti coltivati a libri" nel programma modenese: angoli di orti coltivati con sagome, figure, disegni, libri fatti dai bambini su "Cipollino e altri come lui"; allestimento di piccoli scaffali dell'orto; laboratori con gli insegnanti; laboratorio per le scuole sugli animali dell'orto; la mostra delle riedizioni dei libri di Gianni Rodari con Einaudi ragazzi; le letture animate dell'associazione Il segnalibro; la presentazione dei film documentari *Terra madre* di Ermanno Olmi e *Storie di terra e rezdore* con la Cineteca di Bologna.

I materiali proposti in queste pagine e tutte le proposte di lettura realizzate da LiBeR per "Orti coltivati a libri" sono consultabili nella sezione "Argomenti" del portale [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)

Orti  
coltivati  
a libri

**L'orto non è mai un luogo banale, un parente povero del giardino, è un luogo vivo, popolato di creature, che ha a che fare con il nascere e con il crescere**

bella casina. E questa casina aveva una finestra che dava sull'orto delle fate”.

Queste fiabe sono accomunate dal tema della donna incinta che vive in prossimità di un orto e viene colta da un desiderio irrefrenabile per la pianta che vi cresce abbondantemente.

L'ingordigia della futura madre tuttavia sarà fatale per l'essere che porta in grembo. I proprietari dell'orto sono infatti creature soprannaturali: un'orchessa in “Petrosinella”, una maga in “Raperonzolo”, ed alcune fate nella nostra Prezzemolina.

“È curioso, scrive Francesca Matteoni in un saggio su ‘Prezzemolina’, come da bambina affacciata alla finestra o dal piccolo terrazzo della mia bisnonna, che tramite una rampa corta di scale conduceva nel cortile, considerassi diversamente il prato dove gio-

cavo e l'orto dove crescevano le verdure. Nell'orto dovevo muovermi con cautela per non calpestare gli ortaggi, le insalate. Ma c'era qualcosa d'altro che mi intimoriva: nell'orto avvertivo le cose crescere sotto di me, tanto più visibili che altrove perché mi avrebbero sfamato e ne avrei così fatto parte. In questo luogo la vita si sviluppa dal terreno, dal sottosuolo, da dove non c'è respiro, dove stanno i morti, il buio, i segreti”.<sup>9</sup>

**Ortolani di tutto il mondo unitevi!**

Si chiama *Orti insorti* uno spettacolo di narrazioni che l'attrice toscana Elena Guerrini porta di podere in podere e in teatri e piazze. Raccontando le memorie dei contadini celebra un'antica veglia che si conclude con una cena o una merenda con minestrone e altri ortaggi. Anche il bi-

glietto d'ingresso si può pagare con vino, formaggio o prodotti dell'orto.<sup>10</sup>

Buona notizia: Cipollino può essere una moneta di scambio come l'euro e lo zecchino. Ma ce n'è un'altra: gli ortolani “per caso” stanno aumentando, nel 2006 l'Istat ha calcolato che il 37% dei conazionali di età superiore ai 15 anni erano impegnati almeno saltuariamente in un orto. Nel 2009 sono saliti al 42% e dello stesso anno è anche la notizia dell'orto di Michelle Obama, ricavato nel giardino alla Casa Bianca, una proposta pedago-

3. G. Rodari, “Storia delle mie storie”, in *Il Pioniere*, 1965.

4. *Ivi*.

5. Per informazioni: <www.ortidipace.org>; per la rete italiana di Orti in condotta: <www.educazione.slowfood.it>; per Guerrilla gardening: <www.guerrillagardening.it>; sull'Orto museo dei frutti dimenticati, ideato da Tonino Guerra, a Pennabilli: <www.montefeltro.net/pennabilli/orto>.

6. Sui libri fatti dalle scuole: V. Ongini. “Il libro con la proboscide”, in V. Ongini, C. Nosenghi. *Una classe a colori: manuale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Milano, Vallardi, 2009; la storia raccolta dalla scuola di Treviso è una variante della fiaba popolare russa di A. Tolstoj. *La rapa gigante*, Milano, Fabbri, 1999.



gica, come invito a uno stile di vita più misurato. Coltivare l'orto è sempre stato un modo per integrare il proprio reddito, tanto più oggi per effetto della crisi economica.<sup>11</sup> E dunque, se raccontare e coltivare, come dice Ermanno Olmi, sono esercizi di democrazia, allora *Cipollino* è ancora attuale e a Gianni Rodari si può assegnare davvero il titolo di “ortolano di civiltà 2010”.

1. R. Cicala. “Tutte le lingue della fantasia. Rodari e le traduzioni nelle lettere alla Einaudi”, in P. Boero, L. Cerutti, R. Cicala (curatori). *Rodari, le storie tradotte: atti del convegno internazionale, Omegna, 21 ottobre 2000*, Novara, Interlinea, 2002.

2. Per un approfondimento sul tema delle lacrime: T. Lutz. *Storia delle lacrime. Aspetti naturali e culturali del pianto*, Milano, Feltrinelli, 2008.

7. *Terra madre*, film/documentario di Ermanno Olmi, 2009.

8. In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia, il Comitato Italia 150 e il Ministero dell'istruzione promuovono per l'anno 2010-2011 il progetto nazionale “L'Italia delle fiabe. In viaggio con le Fiabe italiane di Italo Calvino”.

9. F. Matteoni. “Prezzemolina e i bambini delle fate”, in <www.griseldaonline.it/formazione>, 12 maggio 2009.

10. E. Guerrini. *Orti insorti*, Viterbo, Stampa Alternativa, 2009. Altri due libri utili per gli apprendisti “ortolani di civiltà”: P. Pera. *L'orto di un perdigiorno: confessioni di un apprendista ortolano*, Milano, TEA, 2003; N. Nicoletti. *L'insalata era nell'orto: l'orto a scuola e nel tempo libero*, Milano, Salani, 2009.

11. J. Meletti. “L'esercito dei contadini per caso: un milione di italiani coltiva a tempo perso”, in *La Repubblica*, 6 febbraio 2010.

## PROPOSTE DI LETTURA

## Cipollino e gli altri

Una selezione di albi, libri gioco, fiabe, romanzi e racconti che vedono orti e ortaggi come protagonisti. Alcune delle opere sono fuori commercio, ma reperibili nel circuito delle biblioteche. Dalla selezione sono esclusi i libri di divulgazione, sui quali *LiBeR* è intervenuto nei precedenti numeri 80 e 84. Tutta la serie di proposte di lettura sul tema è ora disponibile nel portale <[www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)>.

## Albi e racconti illustrati

**A giocare nell'orto**

Marcella Moia

Emme, 1997, [40] p., ill. (Prime pagine)

Il coniglietto Nino, stufo di raccogliere carote con il nonno, semina giocattoli sperando ne nasca una pianta, ma scopre poi che li ha presi Arturo la talpa! Età: 3-6

**Bartimouse nell'orto**

testi di Christina Goodings

Marietti, 2002, [28] p., ill.

La semina dell'orto, la raccolta dei prodotti e una festa per condividere i buoni cibi della terra con gli amici in una serie di azioni in parallelo dei bambini dell'oratorio guidati da Debbie e dei topi Emma e Bartimouse. Età: 3-5

**Il castello di riso**

Sofia Gallo

Edizioni Paoline, 2006, [48] p., ill. (Il parco delle storie. Le giostre)

Un castello di riso, governato da regnanti cavoli, viene assalito da carciofi e melanzane in groppa a conigli e le carote di guardia non riescono a decidersi sulla strategia difensiva: una storia con finale a sorpresa... Età: 4-6

**Cavoli a merenda**

ideazione, progettazione, illustrazione e testi di Andrea Romoli Nardini, 1996, 14 p., [4] p. di tav., ill. (Pero &amp; Pera)

L'orto di Pero e Pera si trasforma misteriosamente in una giungla, così occorre andarvi a cercare Perino che vi si è inoltrato e trovare un modo per disfarsi della foresta indesiderata. Età: 5-6

**Grazie tante rapanello!**

testi di Giulio Iachetti

Happy Art, 1997, [12] p., ill. (Babylibri)

Alcuni ortaggi vengono sorpresi durante una passeggiata da un temporale, ma per fortuna rapanello li soccorre con un ombrello! Età: 2-4

**Ho voglia di carote!**

soggetto e testo di Giovanni Caviezel

La Coccinella, 2003, [24] p., ill. (Storie piccole così)

Piglio Coniglio è così piccolo che non ha ancora mai visto le carote, così le cerca nell'orto con gran lena, ma pur se aiutato dai suggerimenti degli amici animali sbaglia in continuazione obiettivo! Età: 3-4

**Mai e poi mai mangerò i pomodori : con Charlie e Lola**

Lauren Child

Ape, 2004, [36] p., ill., foto

La piccola Lola afferma di non mangiare né carote né piselli né bastoncini di pesce né pomodori, ma se quelle che sembrano carote fossero in realtà radici d'arancia del pianeta Giove forse potrebbe assaggiarle... Età: 4-5

**Milly, Molly e zia Erminia**

Gill Pittar

EDT, 2006, 26 p., ill. (Milly e Molly)

La zia Erminia si è rotta una gamba e Milly e Molly s'impegnano a curare il suo orto finché lei non sia guarita: la donna, però, a forza di star ferma e sferruzzare tutto il giorno sembra averci preso un po' troppo gusto... Età: 4-5

**Mucca Moka contadina**

Agostino Traini

Emme, 2009, [34] p., ill. (Prime pagine)

Come fu che la mucca Moka coltivò piante e verdure in un orto incolto e trasformò una casa abbandonata in un negozio di fiori e ortaggi. Età: 3-6

**L'ortaggio dei pirati**

Maria Vago

Emme, 2008, 45 p., ill. (Prime letture)

Nel racconto di un adulto le avventure della ciurma di capitano Sputacchio, che stufa di solcare i mari alla ricerca di tesori decide di dedicarsi alla coltivazione di ortaggi. Età: 6-8

**Il pomodoro di Bernardo**

Andrea Musso

Emme, 1994, [40] p., ill. (Prime pagine)

Bernardo il contadino ha piantato i pomodori uno dei quali cresce a dismisura, così invita a pranzo tutti gli amici per mangiarlo insieme! Età: 3-6

**Il racconto del lombrico**

Nino De Vita

Orecchio acerbo, 2008, [38] p., ill.

Nel racconto di una chiochiola e di una lumaca la sventurata vicenda del lombrico, che accusato ingiustamente di mangiare la terra degli orti vicini e condannato a nutrirsi di altri cibi morì di stenti. Età: 6-8

**Il re in bicicletta**

una storia di Nadia Bellini

Jaca Book, 2001, [36] p., ill.

Un re molto amato dalla popolazione, appassionato di biciclette e dedito all'orticoltura, s'innamora di una ragazza dagli occhi azzurri come i suoi e altrettanto miope. Età: 5-7

**La storia di Peter Coniglio e Benjamin Coniglio**

Sperling &amp; Kupfer, 1993, 32 p., ill., foto

Benjamin Coniglietto aiuta il cugino Peter a recuperare i vestiti persi durante la sua precipitosa fuga dall'orto del signor McGregor, che lo aveva scoperto a mangiargli i ravanelli! Età: 5-7

LIBER DATABASE

**La superzucchina**

Beatrice Masini  
Edizioni Messaggero Padova, 2003, 43 p., ill. (I gatti bianchi. Lettori dai quattro anni)  
Di buon mattino Tom e Vittorio vanno con il trattore a cogliere la straordinaria zucchina gigante che è cresciuta nell'orto. Riusciranno a vincere il primo premio alla Grande Gara degli Ortaggi Stravaganti? Età: 4-6

**Il tatto : la storia del ciliegio che divenne raggio di sole**

testi di Bruno Balzano  
Edizioni Paoline, 1997, 30 p., ill. (Libri in tasca. I sensi)  
Pur deriso dagli ortaggi un ciliegio cresce rigoglioso, offrendo prima riparo agli animali, poi legna al contadino. Età: 5-7

**Versilio e il pesce luminoso**

Céline Manillier  
Kite, 2006, 32 p., ill.  
Un pesce bianco e rotondo che vive nella vasca di Versilio, giardiniere provetto, evaporata l'acqua vola in cielo, ma il suo tenero padrone trova il modo di nutrirlo inviandogli gli ortaggi migliori appesi a palloncini. Età: 3-5

**Viaggio nel pianeta Coniglio. Una zuppa deliziosa**

Rosemary Wells  
Mondadori, 1995, [28] p., ill. (Tesori per bambini)  
La coniglietta Chiara ha proprio una giornata no: fa freddo e tutto le va storto. Ma immaginandosi sul pianeta Coniglio va meglio: lì il sole è caldo, l'orto pieno di verdure e la mamma le prepara una zuppa deliziosa! Età: 3-4

**Whizz!**

Wendy McLean, Noeline Cassettari  
White Star, 2006, [8] p., ill. (Libri brillanti)  
Mentre stanno giocando in mezzo alle verdure dell'orto Aristide Ape e Nella Coccinella cadono a precipizio: chi li soccorrerà? Età: 2-4

**Libri gioco****Corri, Peter, corri! : un libro alza e scopri**

Sperling & Kupfer, 2004, [20] p., ill.  
Peter Coniglio, disobbedendo alla mamma, va nell'orto del signor MacGregor a mangiarne gli ortaggi e, quando questi lo scopre, fugge perdendo la giacca. Età: 2-3

**Frutta e verdura**

Fabbri, 1995, 1 v., ill.  
La moglie del fattore cura le piantine di piselli, raccoglie le zucche, annaffia i pomodori, coglie le mele, infine va al mercato a vendere i prodotti del suo orto. Età: 2-3

**Il libro delle sorprese di Peter Coniglio**

Sperling & Kupfer, 2000, [12] p., ill.  
Peter Coniglio e il suo amico Benjamin che raccolgono le cipolle nell'orto, Jemima Anatra che ha perso i suoi anatroccoli e altre scene ispirate a storie e personaggi di Beatrix Potter. Età: 3-4

**Raperonzolo**

illustrazioni di Sophie Fatus  
Fatatrac, 1993, 1 cont., ill. (Carte in tavola)

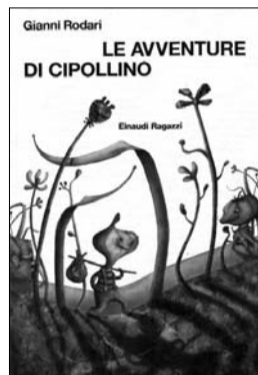
Nonostante la strega l'abbia segregata nella torre, Raperonzolo incontra un principe. Età: 4-6

**La storia di Peter Coniglio : un'avventura animata**

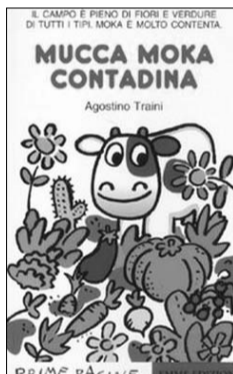
Beatrix Potter  
Sperling & Kupfer, 2005, 1 v., ill.  
Le disavventure di Peter Coniglio dal momento in cui, disobbedendo alla mamma, entra nell'orto del signor McGregor per uno spuntino. Età: 4-6

**Filastrocche e poesie****Filastrocche in giardino**

Monique Hion  
Motta Junior, 1999, 61 p., ill. (Le piccole gioie)  
Giardini, orti ben curati, lumache e fiori, giardinieri indecisi o troppo stanchi, ragnatele, bambini e cavoli per colazione in 27 tra poesie in rima e filastrocche ispirate ai giardini. Età: 3-5

**L'orto di Gina : commedia in un atto : un'allegria storia ecologica, che diventa una vivace commedia, da mettere in scena con i bambini, dove i protagonisti sono sette ortaggi, i colori dell'arcobaleno ed un raggio di luna!**

Paola Argentino  
Erga, 2004, 71 p., ill. (Didattica)  
Gli ortaggi della contadina Gina, che hanno perso i colori a causa di un raggio di luna fuggito dal cielo, li ritrovano grazie all'aiuto di una famiglia di talpe, di un vecchio lombrico e dell'arcobaleno. Età: 8-10

**Non piangere, cipolla**

Roberto Piumini ; illustrazioni di Cecco Mariniello  
Mondadori, 1992, 61 p., ill. (Junior -10)  
Acqua, Banana, Minestra, Polenta, Risotto e altre 24 brevi filastrocche ordinate alfabeticamente per titolo, incentrate su un diversi alimenti o pietanze. Età: 8-10

**Presto, presto, Nina cara**

testo di N.M. Bodecker  
Piemme, 2000, [36] p., ill. (Il battello a vapore. I pirati)  
Una donna anziana ma ancora vigorosa provvede energicamente a tutte le faccende domestiche, nonché all'orto e alle riparazioni di casa, mentre il marito se ne sta in pancia, borbottando e dando ordini; ma alla fine... Età: 4-6

**Fiabe, favole e leggende****Fiabe per frutta**

Guido Quarzo  
Fatatrac, 2002, 46 p., ill. (I nuovi ottagoni. Ottagono junior)  
Quattro fiabe tratte dalla tradizione regionale italiana: una toscana, una emiliana, una piemontese e una siciliana, accomunate dalla presenza nella storia di frutta e verdura. Età: 8-10

**Kirikù e la Iena nera**

una storia di Michel Ocelot e Philippe Andrieu  
Ape, 2002, [32] p., ill.  
La feroce Iena nera ha devastato l'orto del villaggio: gli adulti, sconcertati, si chiedono come mai la predatrice è stata attratta da

## PROPOSTE DI LETTURA

un campo di ortaggi e sarà Kirikù, bambino minuscolo quanto coraggioso, a scoprirlo. Età: 5-6

**Una mamma per l'Orco Lino**

Giunti, 2002, 22 p., ill.

Nato per sbaglio sotto un cavolo del giardino reale un orchetto, nonostante le sue enormi dimensioni, viene scambiato per il principino e allevato amorevolmente dalla regina, finché non arriva la vera madre... Età: 5-6

**L'orto delle fiabe**

Luigi Dal Cin

Happy Art, 2001, [32] p.

Da cosa deriva il termine camomilla? Dai fiori che una mamma, disperata per il pianto agitato della sua bambina, ottenne dalla magica fonte dei desideri: questa e altre sette fiabe di tutto il mondo ispirate alle piante. Età: 6-8

**Prezzemolina**

una fiaba di Giambattista Basile ; illustrata da Antonella Abbatiello

Fabbri, 2004, [44] p. : ill. (Fiabe da ascoltare)

Con l'aiuto di un principe e di tre ghiande magiche Prezzemolina riesce a farla in barba alla strega orchessa da cui è stata rapita e rinchiusa in una torre quand'era ancora piccola. Età: 6-8

**Il principe e il rospo magico**

Gail Carson Levine

Mondadori, 2002, 95 p.

(Principesse)

Il papà di Prezzemolina continua a rubare prezzemolo, di cui la piccola è ghiotta, nel giardino della fata Bombina, la quale quando lo coglie con le mani nel sacco pretende che la bambina vada a vivere con lei. Età: 9-11

**La promessa della regina**

Frédéric Toussaint

Motta Junior, 2003, 45 p., ill. (I velieri)

Durante la notte di Natale del 1315 il paggio adolescente Thibaut s'inoltra in un misterioso reame per recuperare l'erba magica che salverà sia il figlio neonato di Luigi X, sia gli abitanti di quel regno, gli orticoli. Età: 10-12

**La rapa gigante**

Aleksei Tolstoy & Niamh Sharkey

Fabbri, 1999, [40] p., ill.

Due anziani coniugi si fanno aiutare dai loro animali, ovvero sei canarini, cinque oche, quattro galline, tre gatti, due porcellini, una mucca e alla fine anche un topo, per estrarre dal terreno una gigantesca rapa. Età: 3-5

**Raperonzolo**

Mondadori, 2008, 45 p. : ill. (Fiabe a merenda)

Nonostante una perfida strega l'abbia chiusa in una torre perché nessuno s'innamori di lei la bella Raperonzolo, dopo varie vicissitudini, riesce addirittura a sposare un principe. Età: 4-6

**Romanzi e racconti****Achille e la fuga dal mondo verde**

Francesco Gungui

Mondadori, 2007, 138 p., ill. (Junior +9)

Durante una gita scolastica all'orto botanico Achille, quarta elementare, si ritrova proiettato con due compagni di classe in un mondo parallelo dove le piante dominano sugli umani: un'esperienza che si rivelerà molto istruttiva... Età: 9-11

**Le avventure di Cipollino**

Gianni Rodari

Einaudi Ragazzi, 2009, 174 p., ill.

Cipollino va in giro per il mondo e conosce così molti personaggi, sia di buon cuore come il sor Zucchini, Pero Pera e Mastro Uvetta, sia prepotenti e arraffoni come il cavalier Pomodoro. Età: 9-11

**La danza delle carote**

Fulvia Degl'Innocenti

Bruno Mondadori, 1998, 78 p., ill. (La giostra di carta. Lettori appassionati)

Marco, 10 anni, non mangia vegetali, ma un giorno viene contattato da alcuni ortaggi perché li aiuti a sventare il diabolico piano di alcuni scienziati che vogliono eliminare per sempre frutta e verdura. Età: 8-10

**La formula degli ortaggi giganti**

di Paolo Nocchi e Giuseppe Pittau

Vallardi, 2006, 95 p., ill. (Micron-x)

Sei giovanissimi inventori di varia nazionalità sono costretti a lavorare per uno scienziato tedesco privo di scrupoli che pretende da loro una formula per ottenere ortaggi giganti da vendere a una multinazionale. Età: 9-11

**Guerra alla grande melanzana**

Stefano Bordiglioni

Einaudi Ragazzi, 2002, 113 p., ill. (Storie e rime)

Il signor Rossi e i suoi familiari, gente tranquilla, s'imbattono in un extraterrestre alla ricerca di una grande melanzana mutata geneticamente, contro la quale gli offrono aiuto. Età: 8-10

**I racconti dell'orto botanico**

Luigi Manzatto

Edizioni Messaggero Padova, 2003, 76 p. : ill.

Formiche magroline, semi di melo spaventati, gocce d'acqua spiritose e poi l'autunno, un lombrico, altri animali e piante come protagonisti di 20 racconti. Età: 8-10

**La vendetta degli ortaggi assassini**

Damon Burnard

Mondadori, 1996, 76 p., ill. (Junior -8)

Ricciolina racconta come per vincere la gara di ortaggi che da 400 anni si svolge a Lattughella suo padre abbia utilizzato una pozione magica, facendo diventare gli ortaggi enormi, sì, ma anche animati e orribilmente voraci! Età: 6-8

